



cf: 92071350398
email: protocollo@bonificaromagna.it
pec: bonificaromagna@legalmail.it
www.bonificaromagna.it

r_emiro.Giunta - Rep. CG 19/08/2022.0000026.F

PROT. N. (vedasi segnatura)

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web.

Parere di competenza.

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Commissario Straordinario ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 Giugno 2022
Viale Aldo Moro n.30 - 40127 Bologna (BO)
PEC commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it
e p.c. **SNAM FSRU-ITALIA S.p.A.**
PEC ingcos.sard@pec.snamretegas.it
assetcompany11@pec.sman.it
CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO
via Ernesto Masi, 8 - 40137 Bologna (BO)
PEC cer@pec.consorziocer.it
Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Sede di Ravenna
Piazza Caduti n° 2 - 48121 Ravenna (RA)
PEC stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Piazza Caduti n° 2- 48121 Ravenna (RA)
PEC aora@cert.arpa.emr.it

In riferimento alla Vs. nota del 22-07-2022, acquisita agli atti consorziali al Prot.n.21900 del 25-07-2022, vista la documentazione pervenuta, si esprime, per quanto di competenza, parere **favorevole condizionato** all'attuazione del progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l. **fermo restando che nelle successive fasi progettuali le opere nei tratti interferenti con i canali e con le reti irrigue consorziali in gestione allo scrivente vengano adeguate alle indicazioni contenute all'interno del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale e del Regolamento Irriguo Consorziale attualmente vigenti.**

A tal fine si riporta di seguito l'elenco delle interferenze con la rete idraulica di bonifica e la rete irrigua di distribuzione idrica consorziale precisando che, visto il dettaglio più che preliminare degli elaborati pervenuti, potrebbe risultare parziale e non esaustivo. Ciò detto, si informa che un'analisi di maggior precisione verrà pertanto effettuata in sede di progettazione esecutiva.



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

❖ **Elenco canali/impianti irrigui consorziali interessati dal Metanodotto di progetto denominato "Allacciamento FSRU di Ravenna (TRATTO A TERRA) – DN 650 (26") – DP 100 bar"**

canali/impianti	Classificazione	PROGR. Km	Linea intervento SNAM	TIPOLOGIA INTERFERENZA		
				attrav.	parall.	manufatti
Scolo Centrale di Levante	Principale	0-1+810	Metan. All. FSRU (tratto a terra) DN 650	x		
Scolo Centrale di Levante	Principale	0-1+810	Strada di accesso a Impianto PDE FSRU	x	x	
Scolo Centrale di Levante	Principale	1+880	Imp. PDE FSRU RA e Imp. di Regolazione DP 100-75 bar			x

❖ **Elenco canali/impianti irrigui consorziali interessati dal Metanodotto di progetto denominato "Collegamento PDE FSRU di Ravenna al nodo di Ravenna – DN 900 (36") – DP 75 bar"**

canali/impianti	Classificazione	PROGR. Km	Linea intervento SNAM	TIPOLOGIA INTERFERENZA		
				attrav.	parall.	manufatti
Scolo Marini di levante	Principale	0+800	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Imp. Irriguo Canale della Gabbia (DN 200 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	1-2	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Ferrari	Principale	2+250	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Fossina Riattivata	Principale	2+758	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Imp. Irriguo Canale della Gabbia (DN 400 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	4+756	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Canale irriguo Diramatore Canale della Gabbia	Secondario	6+115	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Canale irriguo Diramatore Canale della Gabbia	Secondario	6+115	Adeguamento strade esistenti		x	
Imp. Irriguo Canale della Gabbia (DN 400 Ghisa)	Condotta su proprietà Demanio	6+115	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Acque Alte Benini Ramo Ovest	Secondario	6+115	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Acque Alte Benini Ramo Ovest	Secondario	6+115	Adeguamento strade esistenti		x	
Imp. Irriguo Puglioli Alta Pressione (DN 400 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	7-8	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Canale irriguo Puglioli	Secondario	8+811	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Imp. Irriguo Puglioli Bassa Pressione (DN 500 fibrocemento)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	8+811- 8+831	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Bosca	Secondario	8+831	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Bosca Vecchia	Secondario	9+073	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		

canali/impianti	Classificazione	PROGR. Km	Linea intervento SNAM	TIPOLOGIA INTERFERENZA		
				attrav.	parall.	manufatti
Imp. Irriguo Puglioli Alta Pressione (DN 400 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	10-10+400	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Imp. Irriguo Puglioli Alta Pressione (DN 400 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	10-10+400	Impianto di linea PIL 1			x
Imp. Irriguo Puglioli Alta Pressione (DN 400 Ghisa)	Condotta in asservimento m 2.50+2.50	10-10+400	Strada di accesso all'impianto	x	x	
Scolo Arcabologna Chiavichetta	Principale	10+469	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Manarone 1°Ramo	Principale	14+806	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Arcabologna Ramo Sud	Principale	15+982	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Lama Inferiore 1°Ramo	Principale	17+380	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Canaletta Inferiore Sx	Secondario	17+795	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Drittolo	Principale	20+276	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Via Cupa	Principale	21+157	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Valtorto	Principale	22+336	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Giannello	Principale	23+060	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Giannello	Principale	23+060	Impianto di linea PIL 3			x
Scolo Giannello	Principale	23+060	Strada di accesso all'impianto	x	x	
Scolo Bartolotte (tracciato deviato) + ex alveo demaniale	Principale	23+977	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Bartolotte (tracciato deviato)	Principale	23+977	Adeguamento strade esistenti		x	
Scolo Canala	Principale	25+249	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Bagarina	Principale	26+580	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		
Scolo Asino	Secondario	28+004	Metan. Coll. PDE FSRU RA – Nodo RA - DN 900	x		

Nota:

Le seguenti infrastrutture idriche non risultano di competenza dello scrivente Consorzio di Bonifica:

- Canale della Gabbia (tratto a valle di via Canale Molinetto) - Rif. catastali Fg.14 Sez.RA/A mapp.1856, Fg 56 Sez.RA/A mapp.378;
- Condotta Adduttrice "Bevano-F.Uniti" DN 1600 CAV – Rif. Progr. Km 8+811 metanodotto di progetto.
(Detta infrastruttura è di competenza del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo. Il Consorzio di Bonifica della Romagna utilizza la risorsa idrica e svolge compiti tecnici connessi al mantenimento dell'opera).

A) Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale vigente.

a1) Interferenze con i canali di bonifica e irrigazione

- Il Regolamento consorziale vigente prevede per i canali consorziali (sia "Principali" che "Secondari"), una fascia di rispetto stabilita in m 10 dal ciglio canale o piede scarpata esterno dell'argine, in dx e sx idraulica.

Qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale rispetto ai limiti sopra definiti la fascia di rispetto andrà riferita al **confine di proprietà**.

All'interno di tali fasce di rispetto, per poter realizzare opere, atti o fatti con le stesse interferenti, è obbligatoria la Concessione e/o Autorizzazione del Consorzio.

L'osservanza delle suddette fasce resta valida anche in presenza di tratti di canali tombinati.

- Le tubazioni di progetto nei tratti interferenti con il reticolo di bonifica dovranno essere **adeguatamente protette** con tubo camicia ed opportunamente segnalate;

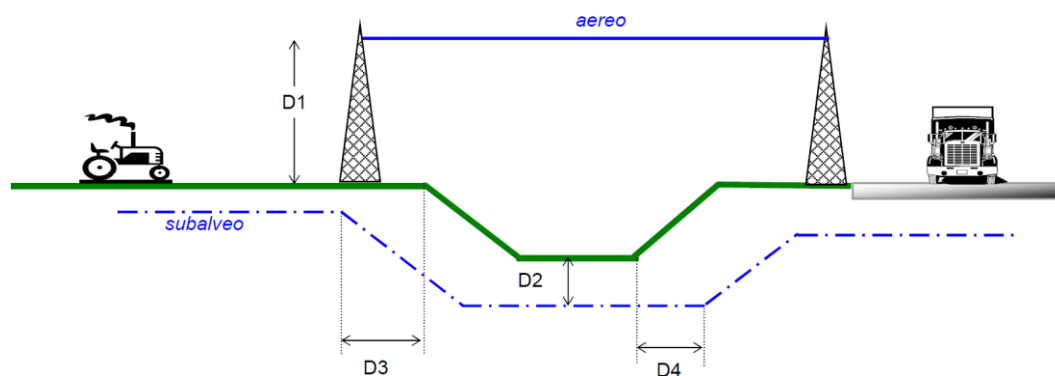
- Gli attraversamenti dovranno essere previsti preferibilmente in sub-alveo. Sono ammessi attraversamenti superiori esclusivamente in corrispondenza di ponti/tombinamenti, in appoggio o staffati alle opere di testata, senza interferire con la sezione libera di deflusso dei canali consorziali.

Per quest'ultimo caso il Consorzio si riserva di valutare l'idoneità della sezione idraulica del manufatto esistente (ponte/tombinamento).

Gli attraversamenti in sub-alveo dovranno essere eseguiti avendo cura di mantenere un franco minimo di m 1,00 tra la quota di fondo canale originaria e l'estradosso del tubo-camicia. Tale franco verrà maggiorato di m 0,50 qualora la posa della tubazione avvenga con tecnica del microtunneling.

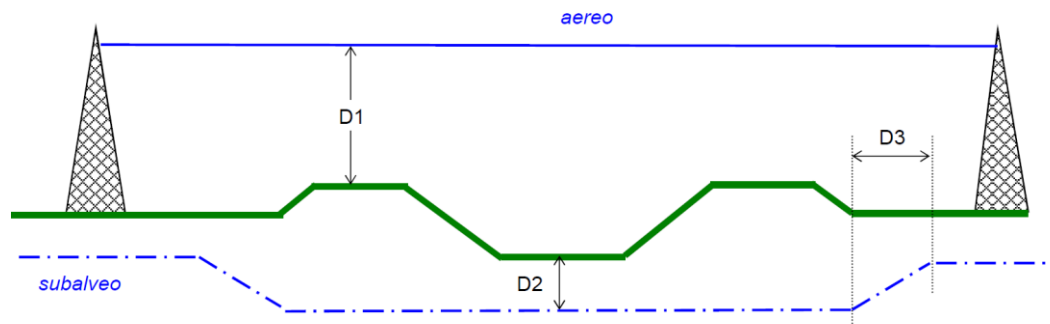
Per gli ulteriori requisiti da rispettare si rimanda agli schemi di seguito riportati:

Canali a cielo aperto incassati



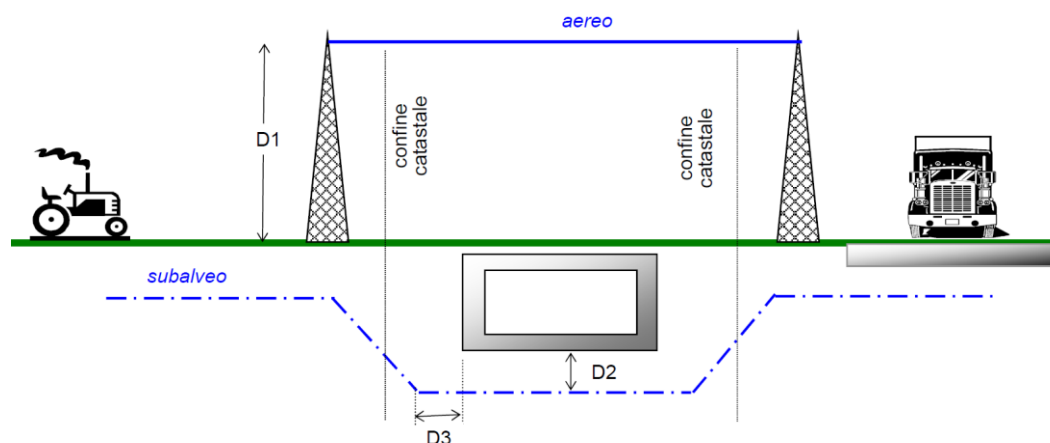
Tipologia linea	subalveo		
	D2 (m)	D3 (m)	D4 (m)
Metanodotto	1,00 (1.50 microtunnelling)	2,00	2,00

Canali a cielo aperto arginati



Tipologia linea	subalveo	
	D2 (m)	D3 (m)
Metanodotto	1,00 (1.50 microtunnelling)	3,00

Canali tombinati



Tipologia linea	subalveo	
	D2 (m)	D3 (m)
Metanodotto	1,00 (1.50 microtunnelli ng)	3,00

- Per i parallelismi la distanza minima da rispettare è di m 5,00 per i canali principali e m 3,00 per i canali secondari, misurati dal ciglio/piede scarpata esterno/confine proprietà demaniale, in dx e sx idraulica. Dette distanze andranno riferite al limite esterno della condotta di progetto. In caso di canali tombinati la distanza minima si riduce a m 3,00 anche per i canali principali. Per quest'ultimo caso il Consorzio si riserva di imporre distanze maggiori in caso di manufatti con sezione idraulica non idonea.

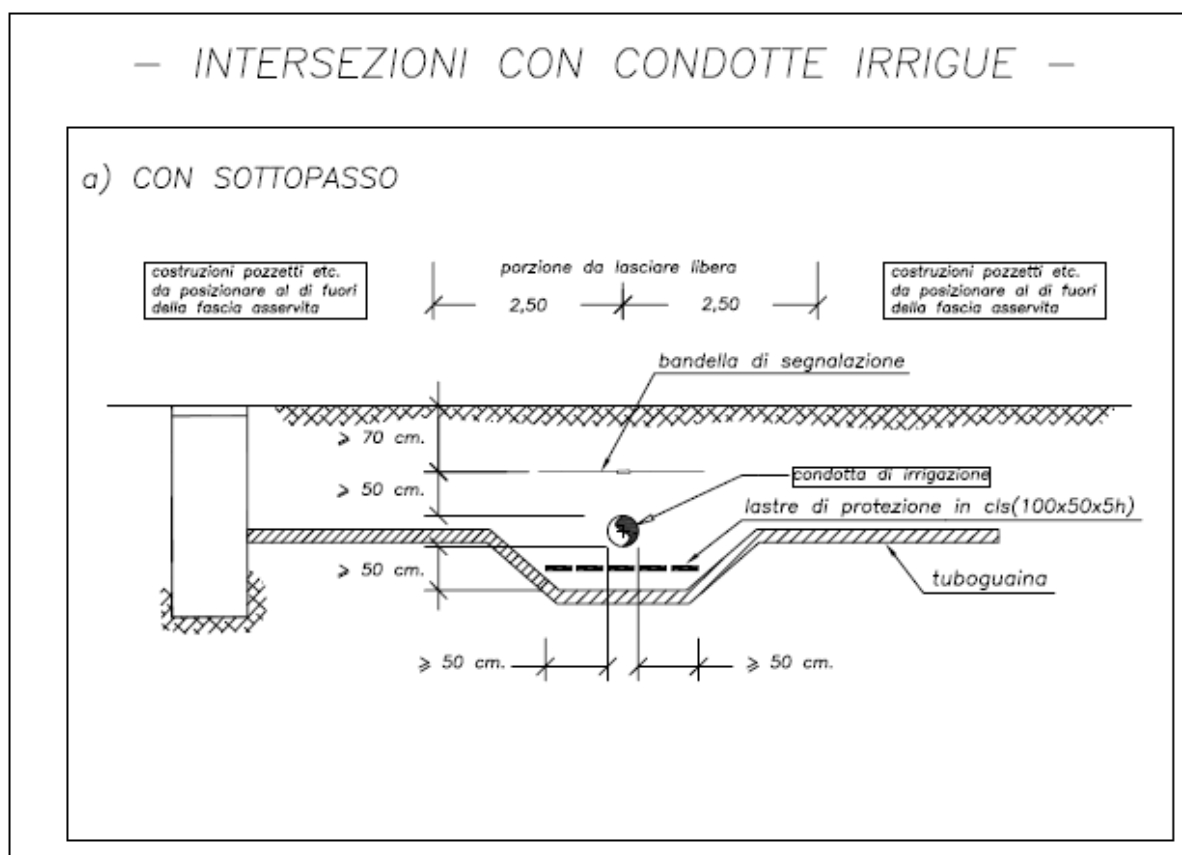
Vista l'importanza dell'opera da realizzare **si prescrive**, ove possibile, di collocare i tracciati di progetto al di fuori delle fasce di rispetto consorziali (m 10).

- La costruzione degli impianti di linea PIL, dell'impianto PDE FSRU RA e dell'impianto di regolazione DP 100-75 bar, dovrà **obbligatoriamente** essere prevista a **distanza non inferiore di m 10 per i canali principali, ovvero di m 6,00 per i canali secondari**.
- Le recinzioni perimetrali dei sopracitati impianti, da realizzare con muretto in c.a. e sovrastanti pannellature dovranno essere realizzate in conformità al vigente Regolamento consorziale (m 5,00 per recinzioni con muretto h fuori terra fino a cm 50, ovvero m 6,00 per recinzioni con muretto h fuori terra maggiore di cm 50).
- Le **fasce di transito di m. 5,00** di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica **dovranno essere sempre rese disponibili** per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

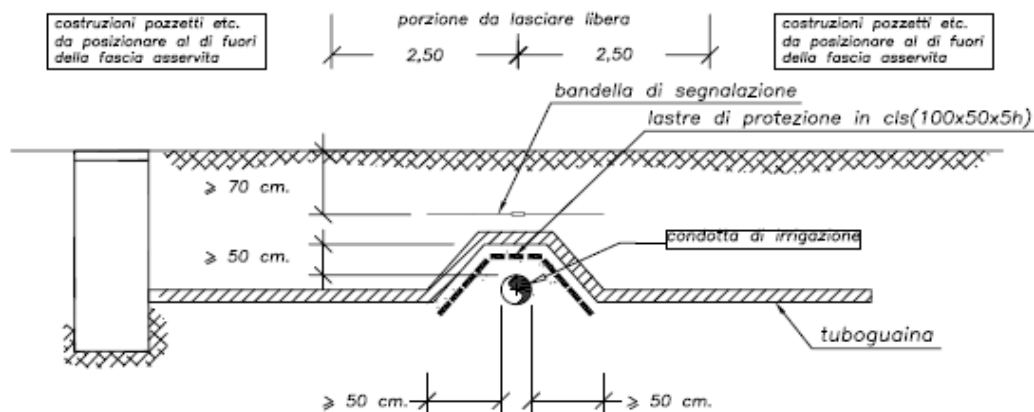
a2) Interferenze con gli impianti irrigui consorziali

- Le condotte di distribuzione impongono, sui terreni attraversati, una servitù di acquedotto avente in genere larghezza complessiva di m 5,00 (m 2,50+2,50 misurati all'asse condotta in dx e sx).
- Sulle aree asservite è vietato ogni tipo di costruzione, compresi manufatti interrati.
- Le tubazioni di progetto nei tratti interferenti con la rete irrigua consorziale dovranno essere **adeguatamente protette** con tubo camicia ed opportunamente segnalate;

In generale, i requisiti da rispettare in caso di interferenza con le condotte consorziali sono indicati nelle monografie di seguito riportate:



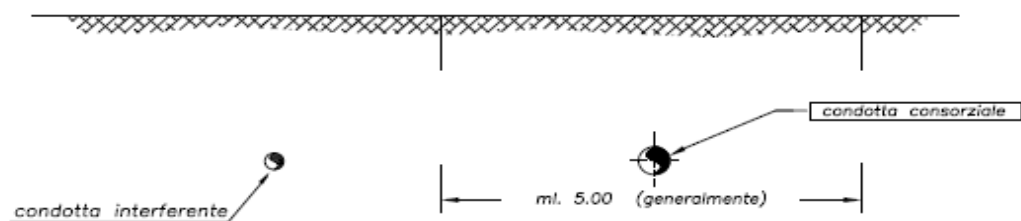
b) CON SOVRAPASSO

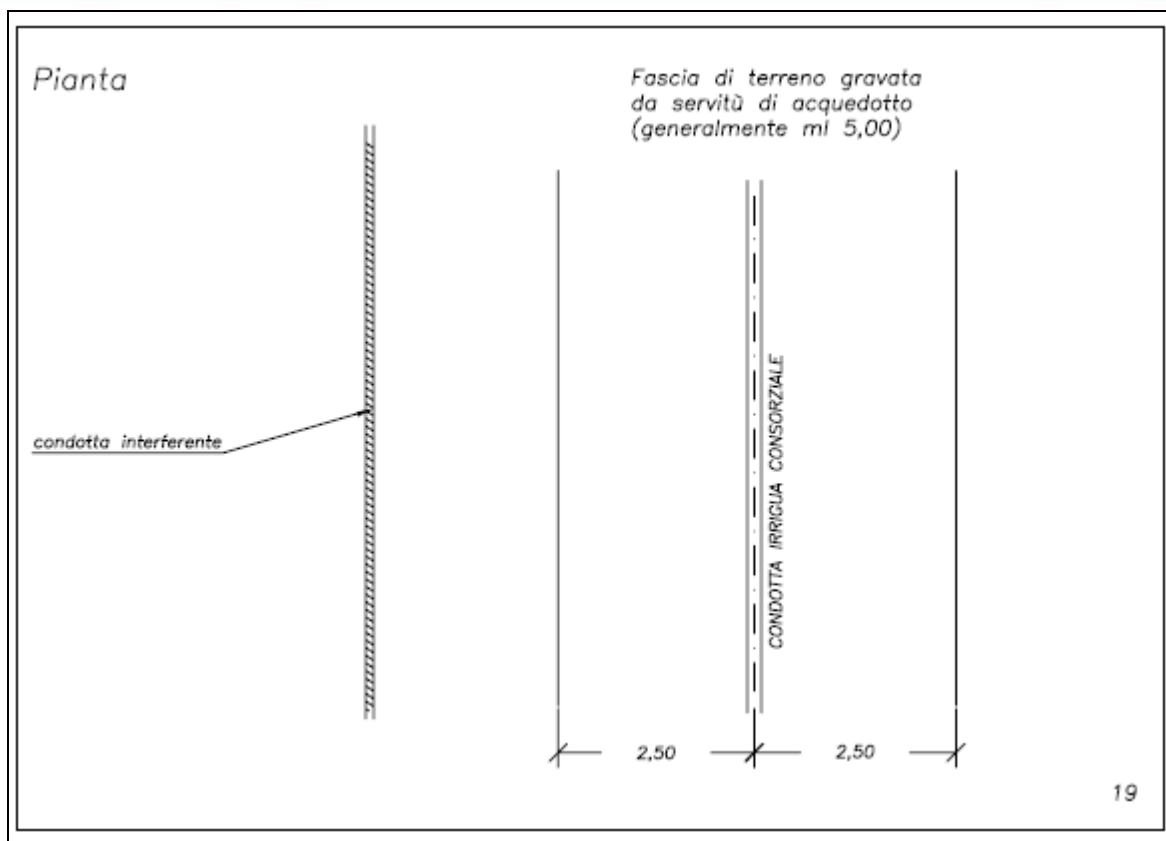


16

— PARALLELISMO CON CONDOTTE IRRIGUE —

Sezione





B) Prescrizioni generali

- Le aree di sedime dei canali di bonifica sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi (art.823 c.c.).
- Nelle varie fasi di cantiere, nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete consorziale di bonifica, garantendo altresì la funzionalità di scolo della rete privata esistente in zona.
A lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente.

A conclusione si precisa altresì che:

- Tutte le opere di progetto dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Consorziale.
- La progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno comunque garantire il rispetto dei diritti consorziali e di terzi.
- Tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica, nonché sulle condotte irrigue consorziali, dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio.
- Analogamente alle opere di progetto, l'esecuzione di opere provvisorie (piste, recinzioni, baraccamenti, attraversamenti ecc.) interferenti con il reticolo di bonifica, fasce di rispetto incluse, ovvero interferenti con le condotte irrigue in gestione allo scrivente, dovranno essere preventivamente richieste in fase esecutiva ed autorizzate dal Consorzio.

- Restano in carico al Soggetto attuatore tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle opere provvisorie, all'accertamento dei requisiti di portanza dei manufatti esistenti, nonché al ripristino per danni eventualmente arrecati.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere in oggetto.

Il Soggetto Attuatore dovrà perfezionare le opportune istanze autorizzative (una per ciascun canale e impianto irriguo) tramite apposita modulistica scaricabile dal sito www.bonificaromagna.it.

Si precisa che all'atto della formalizzazione definitiva delle richieste autorizzative, di competenza dello scrivente, le prescrizioni riportate nel presente parere potranno essere ulteriormente integrate.

Nel rimanere a Vs. disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**

(firmato digitalmente Dott. Ing. Alberto Vanni)